



MIM

Ministero dell'Istruzione
e del Merito

Curricolo verticale

ISTITUTO COMPRENSIVO

VIA SANTI SAVARINO

Via Santi Savarino, 16 Roma 00128

RMIC8FG00A@istruzione.it

Tel. 06-5083954 – Fax: 06-50799553

Sito: www.icviasantisavarino.edu.it

Fonti di legittimazione

Principali documenti di riferimento:

- Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18/12/06
 - Indicazioni Nazionali per il Curricolo 04/09/2012
 - Legge n. 107/2015 Buona Scuola
 - Indicazioni e Nuovi scenari 22 febbraio 2018
 - Competenze chiave di cittadinanza 22 maggio del 2018
 - Nuovo Quadro di Riferimento INVALSI di italiano
 - Quadro di Riferimento INVALSI matematica
 - D.P.R.122/2009 Valutazione
- Circolare MIUR n.3 13 /02/2015 Certificazione delle competenze modello sperimentale primo ciclo
- Legge 20 agosto 2019, n. 92 e Linee Guida Ed. Civica D.M. n.35/2020

Premessa

Il Curricolo dell' Istituto Comprensivo Via Santi Savarino nasce dall'esigenza di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale rispettoso dei cambiamenti evolutivi nei diversi ordini scolastici, e che costruisca progressivamente l'identità di ogni studente. L'obiettivo, dunque, è quello di aiutare l'alunno a intraprendere un percorso personale strutturato attraverso l'utilizzo consapevole della molteplicità di informazioni ,conoscenze ed abilità acquisite e di esperienze di apprendimento realizzate. La didattica sarà perciò organizzata in modo da integrare le conoscenze provenienti da ambiti diversi, contestualizzandole nella realtà, attraverso esperienze e compiti significativi, in modo da evitare ogni frammentazione e separazione. Il nostro Curricolo rappresenta un punto di riferimento per la progettazione dei percorsi di apprendimento e per l'esercizio dell'attività di insegnamento all'interno dell'Istituto; è uno strumento di ricerca flessibile in quanto, per rispondere alle esigenze degli studenti, dovrà essere costantemente monitorato e aggiornato, tenendo conto delle scelte didattiche più significative e delle strategie più idonee al raggiungimento degli obiettivi. La motivazione che ha spinto noi insegnanti a concepirlo in questo modo risiede nella volontà di riuscire a lavorare insieme, realizzando una continuità orizzontale e verticale, per contribuire efficacemente alla maturazione delle competenze trasversali e disciplinari dei nostri allievi, ossia di un sapere spendibile e costantemente capace di arricchirsi nel tempo.

Dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo Scuola, Costituzione, Europa

La finalità generale della scuola è lo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea, nella promozione della conoscenza e nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali. La scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado costituiscono il primo segmento del percorso scolastico e contribuiscono in modo determinante all'elevazione culturale, sociale ed economica del Paese e ne rappresentano un fattore decisivo di sviluppo e di innovazione. Le scuole sono chiamate ad elaborare il proprio curricolo esercitando così una parte decisiva dell'autonomia che la Repubblica attribuisce loro. Per garantire a tutti i cittadini pari condizioni di accesso all'istruzione ed un servizio di qualità, lo Stato stabilisce le norme generali cui devono attenersi tutte le scuole. Tali norme comprendono: la fissazione degli obiettivi generali del processo formativo e degli obiettivi specifici di apprendimento relativi alle competenze degli studenti ;le discipline di insegnamento e gli orari obbligatori; gli standard relativi alla qualità del servizio; i sistemi di valutazione. Con le Indicazioni si intendono fissare gli obiettivi generali, gli obiettivi di apprendimento e i relativi traguardi per lo sviluppo delle competenze degli studenti per ciascuna disciplina o campo d'esperienza. La scuola assume come orizzonte di riferimento verso cui tendere il quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea .

Lessico comune

DALLE RACCOMANDAZIONI DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO 23/04/ 2008

CONOSCENZE: sono il risultato della assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento; le conoscenze costituiscono l'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche relativi ad un ambito di studio o di lavoro e sono descritte come teoriche e/o pratiche

ABILITA': indicano la capacità di applicare le conoscenze e di utilizzare il SAPER FARE per svolgere compiti e risolvere problemi; le abilità sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l'abilità manuale e l'utilizzo di metodi, materiali, attrezzature e strumenti)

COMPETENZE: sono la capacità dimostrata di utilizzare le conoscenze, le abilità e le attitudini personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termine di responsabilità e autonomia.

DALLE INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO DELLA SCUOLA D'INFANZIA E DEL PRIMO CICLO DELL'ISTRUZIONE

Obiettivi di apprendimento: organizzati in nuclei fondanti, individuano i campi del sapere, conoscenze e abilità ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze. Traguardi per lo sviluppo delle competenze: posti al termine dei più significativi snodi del percorso curricolare, rappresentano percorsi, piste culturali e didattiche che consentono di finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'alunno. Nelle scuole del primo ciclo costituiscono criteri per la valutazione delle competenze attese e, nella loro scansione temporale, sono prescrittive

Le otto competenze chiave



- 1 Competenza alfabetica funzionale
- 2 Competenza multilinguistica
- 3 Competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie
- 4 Competenza digitale
- 5 Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare
- 6 Competenza sociale e civica in materia di cittadinanza
- 7 Competenza imprenditoriale
- 8 Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

Competenze chiave di cittadinanza



- 1 IMPARARE AD IMPARARE
- 2 PROGETTARE
- 3 COMUNICARE
- 4 COLLABORARE E PARTECIPARE
- 5 AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE
- 6 RISOLVERE PROBLEMI
- 7 INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI
- 8 ACQUISIRE ED INTERPRETARE L'INFORMAZIONE

Dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo

Il profilo dello studente descrive, in forma essenziale, le competenze riferite alle discipline di insegnamento e al pieno esercizio della cittadinanza che un ragazzo deve mostrare di possedere al termine del primo ciclo di istruzione. Il conseguimento delle competenze delineate nel profilo costituisce l'obiettivo generale del sistema educativo e formativo italiano.

Lo studente:

- ❖ è in grado di affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le dimensioni.
- ❖ Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose ,in un'ottica di dialogo e rispetto reciproco.

- ❖ Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte consapevolmente, rispetta regole condivise, collabora con gli altri, si impegna a portare a termine il lavoro intrapreso da solo o con altri.
- ❖ Dimostra padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.
- ❖ Si esprime ad un livello elementare in lingua inglese che impiega anche nell'utilizzo delle tecnologie.
- ❖ Ha conoscenze matematiche e scientifico- tecnologiche sufficienti ad analizzare dati e fatti della realtà e a verificare l'attendibilità di analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Possiede un pensiero razionale per far fronte a situazioni complesse.
- ❖ Si orienta nel tempo e nello spazio; osserva e interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.
- ❖ Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione, analizza criticamente l'attendibilità delle fonti.
- ❖ Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.
- ❖ Ha cura e rispetto di sé, assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile.
- ❖ Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Sa assumersi le proprie responsabilità. Sa chiedere e offrire aiuto. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali.

IL CURRICOLO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'infanzia, alla luce di una nuova visione umanistica della società, già fortemente connotata da principi di pluralismo culturale, si rivolge a tutti i bambini e le bambine dai tre ai sei anni di età concorrendo alla formazione completa dell'individuo con un'azione educativa orientata ad accogliere la diversità e l'unicità di ciascuno. Essa si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza. Tali finalità convergono all'interno dei **"cinque campi di esperienza"** che a loro volta si articolano in **"traguardi di sviluppo delle competenze"** suggerendo all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nell'organizzare piste di lavoro:

1. Il sé e l'altro
2. Il corpo e il movimento
3. Immagini, suoni, colori
4. I discorsi e le parole
5. La conoscenza del mondo



PROFILO DEL BAMBINO AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

- ❖ Riconosce ed esprime le proprie emozioni; è consapevole di desideri, paure e stati d'animo.
- ❖ Ha un positivo rapporto con la propria corporeità; ha una sufficiente fiducia in sé; quando occorre sa chiedere aiuto.
- ❖ Manifesta curiosità e voglia di sperimentare; interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti.
- ❖ Condivide esperienze e giochi; utilizza materiali e risorse comuni; affronta gradualmente i conflitti e inizia a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici.
- ❖ Coglie diversi punti di vista; riflette e negozia significati; utilizza gli errori come fonte di conoscenza.
- ❖ Sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute; comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi; utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana.
- ❖ Dimostra le prime abilità di tipo logico; inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie.
- ❖ Rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni; formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana.

IL CURRICOLO DELLA SCUOLA DEL PRIMO CICLO

Il primo ciclo d'istruzione comprende **la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado**. È un arco di tempo che va dai **6 ai 14 anni** e rappresenta una tappa importante nella maturazione della personalità e del proprio "progetto di vita", poiché pone le basi per ulteriori e significativi traguardi educativi, culturali e professionali. L'alunno acquisisce gradualmente quelle competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e successivamente nella vita. In tale prospettiva la scuola del I ciclo privilegia questi elementi: accompagna l'alunno nell'elaborare il senso della propria esperienza educativa; promuove l'alfabetizzazione culturale di base che include quella strumentale e la potenzia attraverso i linguaggi e i saperi delle varie discipline; pone le basi per la pratica consapevole della Cittadinanza e per una prima conoscenza della Costituzione; si organizza come ambiente di apprendimento garantendo il successo formativo per tutti gli alunni. Il curriculum del primo ciclo si articola in aree disciplinari nella scuola primaria ed in discipline nella scuola secondaria di I° grado, in una prospettiva rivolta all'unitarietà del sapere intesa come capacità di comporre le conoscenze acquisite in un quadro organico e dotato di senso.



Il nostro curriculum

Una scuola inclusiva è una scuola che realizza il **diritto all'apprendimento per tutti e per ciascuno** ed è chiamata a **valorizzare le diversità**, personalizzare gli apprendimenti, nella prospettiva dello sviluppo delle potenzialità di ciascuno e nel rispetto del principio di inclusione degli alunni nel gruppo classe. L'idea di inclusione deve basarsi sul riconoscimento della piena partecipazione alla vita scolastica da parte di tutti i soggetti, ognuno con i suoi bisogni. La scuola inclusiva valorizza, dà spazio, costruisce risorse, riesce a differenziare la sua proposta formativa rispetto alla pluralità delle differenze e dei bisogni; attua sempre una didattica inclusiva, capace di rispondere alle richieste, ai bisogni e ai desideri di ogni alunno, facendo sì che egli si senta parte di un gruppo che lo riconosce, lo rispetta e lo apprezza.



Il nostro curriculum

Il nostro Istituto garantisce a tutti il diritto all'apprendimento facendo riferimento ai **principi dell'UDL (Universal Design for Learning)**.

L'UDL è un approccio all'insegnamento finalizzato ad offrire pari opportunità a tutti gli alunni. Il termine «**Universal Design**» viene coniato nel 1985 dall'architetto **Ronald L. Mace** e consiste in una progettazione di prodotti e ambienti utili per tutti, ma indispensabili per qualcuno senza necessità di adattamenti o ausili speciali. Questo movimento culturale si estende anche in campo pedagogico e didattico attraverso l'azione del gruppo di ricerca americano CAST (Center for Applied Special Technology) **per rendere i curricula esistenti più accessibili e soddisfare la variabilità individuale degli studenti attraverso obiettivi flessibili e metodi, materiali e processi di valutazione inclusivi.**

Si basa su tre principi fondamentali:

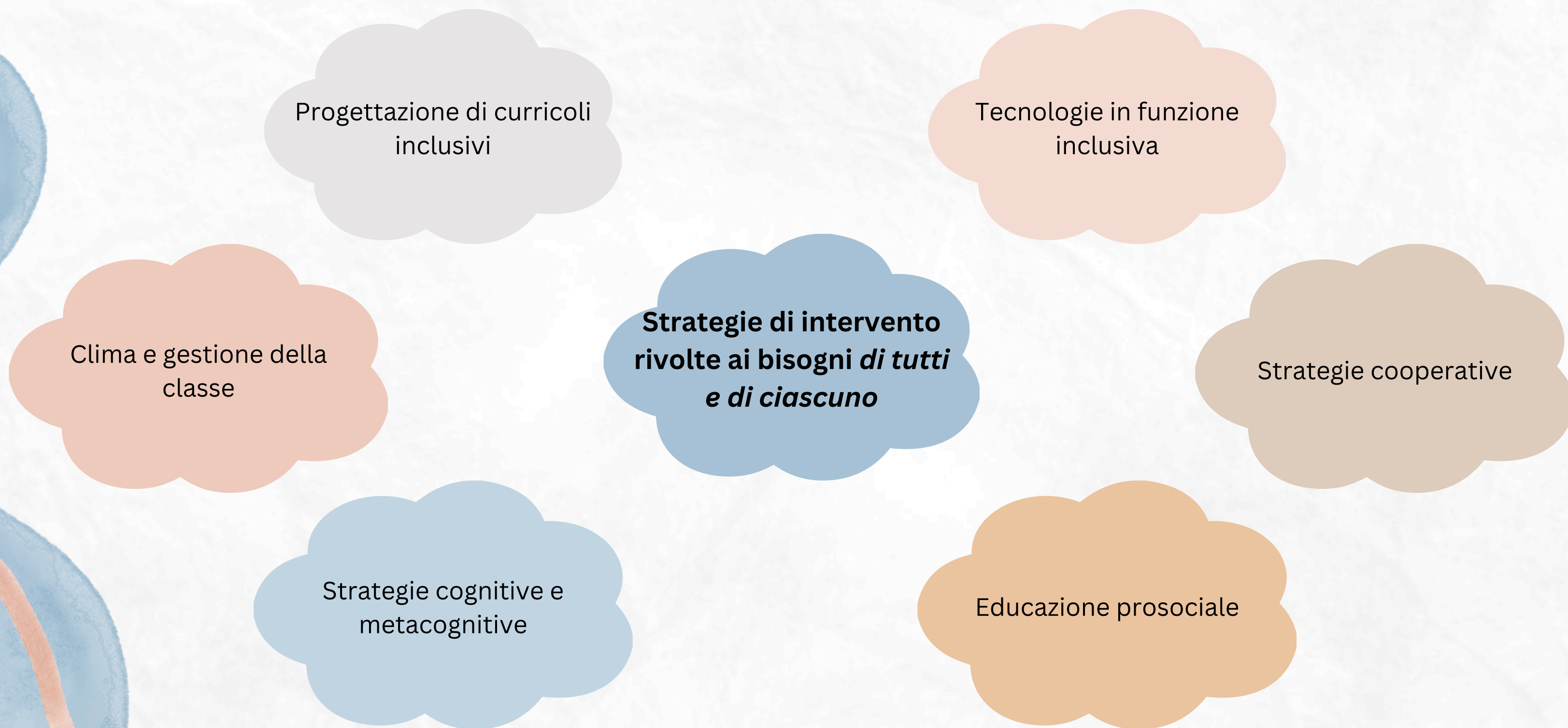
Fornire molteplici mezzi di coinvolgimento;

Fornire molteplici mezzi di rappresentazione;

Fornire molteplici mezzi di espressione.



L'UDL è il riferimento teorico principale che il nostro Istituto utilizza per la **progettazione di curricula inclusivi**, il quale rappresenta solo una delle linee d'azione fondamentali per promuovere una didattica orientata a considerare e valorizzare le differenze individuali.





“Nessun vento è favorevole per chi non sa
dove andare, ma per noi che sappiamo,
anche la brezza sarà favorevole”

Rainer Maria Rilke
Poeta e drammaturgo austriaco

Valutazione e certificazione delle competenze

La scuola finalizza il curricolo alla maturazione delle competenze previste nel profilo dello studente al termine del primo ciclo, fondamentali per la crescita personale e per la partecipazione sociale, e che saranno oggetto di certificazione. Sulla base dei traguardi fissati a livello nazionale, spetta all'autonomia didattica delle comunità scolastiche progettare percorsi per la promozione, la rilevazione e la valutazione delle competenze. Particolare attenzione sarà posta a come ciascuno studente mobilita e orchestra le proprie risorse, conoscenze, abilità, atteggiamenti, emozioni, per affrontare efficacemente le situazioni che la realtà quotidianamente propone, in relazione alle proprie potenzialità e attitudini. Solo a seguito di una regolare osservazione, documentazione e valutazione delle competenze è possibile la loro certificazione.

Valutazione e certificazione delle competenze

VALUTAZIONE DIAGNOSTICA

È analisi delle situazioni iniziali dei requisiti di base per affrontare un compito di apprendimento. Viene effettuata tramite:

- Osservazioni sistematiche e non;
- Prove semi-strutturate;
- Prove oggettive o strutturate a risposta chiusa (concordate per classi parallele)
- Libere elaborazioni.

VALUTAZIONE FORMATIVA

È una costante verifica della validità dei percorsi formativi. Serve ai docenti per monitorare il percorso di apprendimento in itinere e scegliere le soluzioni migliori, riprogettando eventualmente percorsi diversi.

Viene effettuata tramite:

- Osservazioni sistematiche e non;
- Prove semistrutturate;
- verifiche oggettive o strutturate a risposta chiusa degli obiettivi intermedi e finali (concordate per classi parallele);
- Analisi della congruenza tra obiettivi e risultati
- Libere elaborazioni

Valutazione e certificazione delle competenze

- **Valutazione iniziale:** è tesa ad accertare le competenze dell'alunno all'ingresso di ogni segmento scolastico
- **Valutazione in itinere:** è tesa a monitorare il percorso formativo e didattico e si avvale di strumenti di verifica ad hoc al fine di ricalibrare obiettivi, metodi e strumenti.
- **Valutazione finale:** quadrimestrale ed annuale, certifica le competenze educative e didattiche raggiunte dagli allievi.